

I Verdi di Rovereto contro il nuovo Follone

«Il centro cittadino non ha bisogno di aumentare i volumi edilizi, ma di qualificare i vuoti, soprattutto considerata l'enorme volumetria edilizia nuova invenduta oggi presente in Vallagarina, alle aree edificabili già previste e al sottoutilizzato patrimonio edilizio esistente». La presa di posizione di Carla Baù e Maurizio Migliarini, portavoce per i Verdi di Rovereto, è netta e non fa sconti a nessuno, tanto meno al Prg siglato dalla giunta Miorandi.

Secondo i due esponenti politici, infatti, la riqualificazione di importanti aree strategiche, come quella del Follone, non sta tenendo in debita considerazione la vivibilità del centro cittadino.

«Non condividiamo - sostengono i due esponenti - la proposta dell'Amministrazione comunale per i seguenti motivi: la massiccia edificazione, di fatto, riproduce a nord quanto edificato a sud di via Follone», la realizzazione di nuovi volumi edilizi non serve a nulla e anzi non porta che a spazi invenduti: «Nuovi alloggi, uffici e negozi in centro inducono maggior traffico veicolare, agevolato proprio dalla previsione di parcheggi pubblici e privati in numero adeguato, con la conseguenza di mortificare e rendere non più competitivi gli attuali esercizi commerciali esistenti su via Dante, via Tartarotti, via Mazzini». Pollice verso anche per il parcheggio

interrato: «Non si comprende il vantaggio per la città nello spostare gli attuali 4/500 posti macchina in superficie, in un egual numero di posti in struttura interrata». Baù e Migliarini se la prendono anche con il «cosiddetto "parco urbano", più simile ad un'area verde, poco più grande del doppio di piazza Rosmini, con qualche cespuglio e aiuole fiorite, adatto al più per le "sgambate" dei nostri amici canini ma non certo degno del nome attribuitogli». Ma i Verdi ci tengono ad essere anche propositivi e, partendo dall'attuale parcheggio in direzione del centro storico di via Dante e borgo S. Caterina, immaginano «una sistemazione generale a verde ondula-



Maurizio Migliarini, co-portavoce dei Verdi di Rovereto

Baù e Migliarini: ci sono già troppe case invendute

to e alberato». Inoltre, «nascosto alla vista, sotto queste lievi variazioni altimetriche, un parcheggio in struttura adeguato alle esigenze attuali e future. Alle spalle, attestato su via Saibanti, uno studentato come unico volume edilizio fuori terra. In parte di questo grande spazio qualificato, potrebbero trovare la loro sede dedicata, su superficie pavimentata, il mercato settimanale e le numerose fiere stagionali».

«Invitiamo il Comune - concludono Migliarini e Baù - a valutare l'opportunità di indire un concorso di progettazione con queste precise linee di indirizzo e con modalità snella e veloce, al fine di individuare la miglior soluzione progettuale».